

Filatelia e comunicazione

Paolo Morandotti

20 novembre 2023

Seminari on line USFI

L'autore

- Consulente informatico
- Per 27 anni coordinatore scientifico dell'Osservatorio Italradio
- Già vicesegretario dell'European Dx Council
- Collaboratore di varie radio estere in lingua italiana
- Tutor per il CIFT, consigliere AICAM

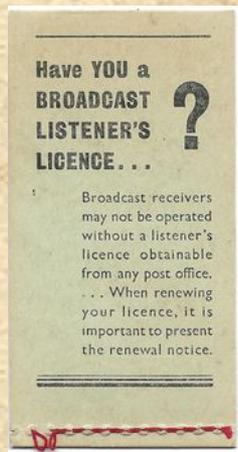
Un periodo di anniversari

In questi anni stiamo celebrando molti anniversari radiofonici significativi:

- *150° anniversario della nascita di Marconi (1874)*
 - *Centenario della radio in Italia (1923)*
 - *Centenario della radio pubblica italiana (1924)*
 - *75° anniversario di Radio Capodistria (1949)*
 - Centenari della radio in Austria, Germania, Cecoslovacchia, Francia (1923), Russia (1924)
- e molti altri minori o extraeuropei.

Filatelia è comunicazione

Il materiale filatelico-postale – in particolare i francobolli – rappresenta uno dei più significativi mezzi di comunicazione di massa del XX secolo. Chi ha seguito il seminario dello scorso anno sulle “storie vere e storie false lo sa già.



Tra memoria e testimonianza

- Una lettura semiotica come quello proposto da David Scott, tra le altre cose, evidenzia che l'interpretazione di questi messaggi dipende anche da chi li riceve.
- La testimonianza di fatti, eventi o persone è, invece, più oggettiva.



*Storie di Posta, volume 17, in
Speciale Cronaca Filatelica
n.21*

Segno e interpretazione

- Poiché il segno è in generale qualcosa che rinvia a qualcos'altro, l'interpretazione “corretta” è agevolata dall'appartenenza al medesimo immaginario collettivo.
- Nel XX secolo, l'immaginario collettivo è stato sempre più plasmato dai media elettronici (radio, televisione e – in parte – telefono).

Media complementari

- Il francobollo, quindi, ha per così dire vantaggio dall'essere in un contesto multimediale (o anche transmediale)
- Tra gli altri media, quello considerato complementare per eccellenza ai francobolli è la radio



L'incontro tra i due media

Ci sono vari modi in cui i due media possono incontrarsi attraverso la filatelia:

- Raccolte (a soggetto) di francobolli, annulli e interi sulla radio
- Collezioni tematiche sulla storia della radio o della radiodiffusione
- Storia postale, con lo studio di documenti filatelici e postali che illustrano servizi radiofonici.

Filatelia a soggetto

- La filatelia a soggetto assume il valore di testimonianza storica, diretta o indiretta



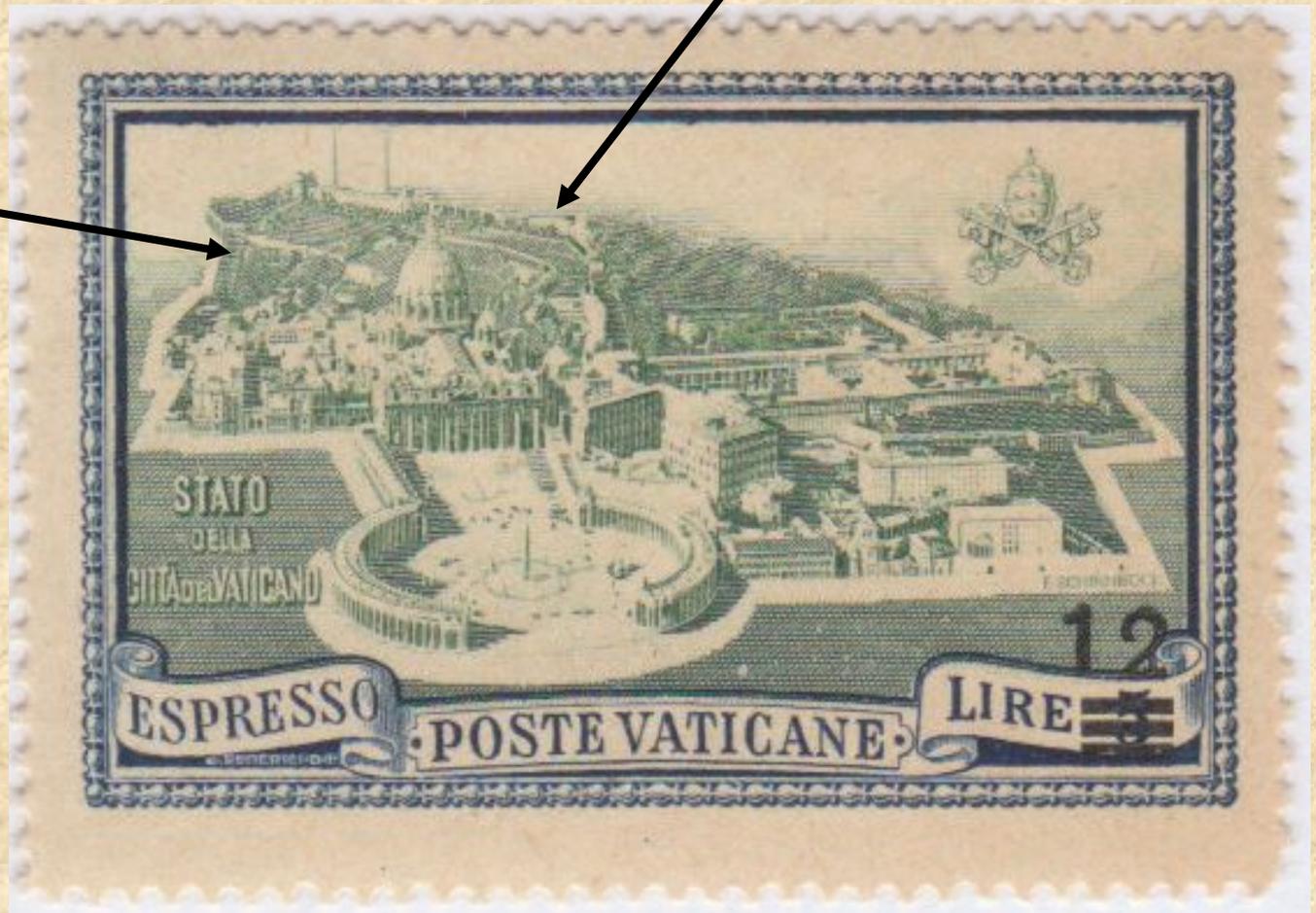
Testimonianza
diretta



Dare pieno significato: 1933

Palazzina Leone XIII

*Centro
trasmittente*



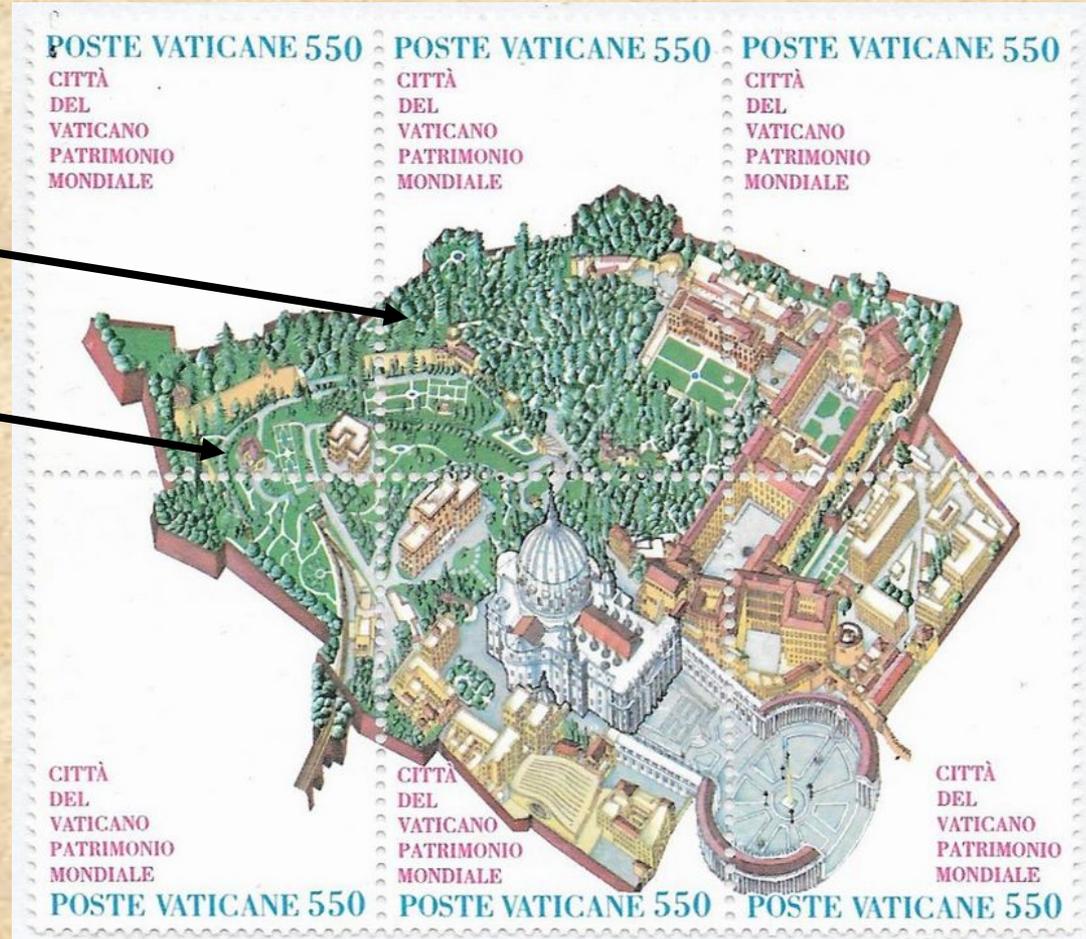
**Testimonianza
indiretta**

Dare pieno significato: 1986

*Palazzina
Leone XIII*

*Centro
trasmittente*

**Testimonianza
indiretta**



Sponda per la multimedialità

- Nel caso della radio (ma non solo) la raccolta a soggetto offre agganci multimediali.



Il Kookaburra di
Radio Australia



Il canto del Bokmakierie per
Radio South Africa



L'inno "Oh, Canada"



Collezioni tematiche

- Ci sono già varie collezioni tematiche sulla radio e su Marconi:

LA RADIO PER TUTTI
LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI RADIODIFFUSIONE NEI PRINCIPALI PAESI



"Milioni di persone ascoltarono la radio con Telefunken. Anche tu!"

1. Prologo: dai messaggi Morse alle Opere liriche

Sia dal 1900 gli scienziati cercano di trasmettere voci e suoni sensibili al luogo dei messaggi Morse. Il primo successo è ottenuto dal governo di esule pensatori al sito di Valsjöhus, Svezia (1903) che diventa un riferimento per molti studiosi. Nel 1904 la trasmissione di Reginald Fessenden viene ricevuta in Svezia.



La stazione wireless nella Torre Eiffel, posta nel 1889, viene utilizzata per collegarsi con Aikagami negli USA (1915).

- Prologo: dai Messaggi Morse alle Opere liriche
- Paese che noi, abbiamo che treni
 - Stati Uniti: dalle stazioni private ai network
 - Gli Stati Uniti: qualità e mobilità
 - Germania: il Governo assume il controllo
 - Italia: un decollo lento
 - Francia: competizione tra pubblica e privata
 - Unione Sovietica: al servizio del Cremlino

GUGLIELMO MARCONI
Dal wireless (il tam tam) al wireless (la radio)

1 - Presentazione

Oggi il wireless sembra un elemento naturale, nel senso che molti pensano che sia presente in natura, come l'aria e l'acqua. Invece è una invenzione tecnologica che è nata oltre 100 anni fa. Iniziamo il wireless non è nato con un clic ma è il frutto di numerose intuizioni, di sforzi, di tentativi, di molte sperimentazioni e, almeno all'inizio, di un po' di fortuna. Questa collezione ambirebbe raccontare la storia partendo dal primo e primitivo wireless, rappresentato dal tam tam, poi dal furo e via via, fino alla definitiva affermazione del nuovo wireless, la telegrafia senza fili, che dal 1901, quando Guglielmo Marconi riesce a inviare messaggi senza l'utilizzo di cavi tra la Cornovaglia e il Canada superando la curvatura terrestre ed una distanza di oltre 3200 km, è stata oggetto di continui studi e progressi che hanno portato in breve tempo a trasformarsi, passando alla radiotelegrafia, alla radiodiffusione, alla televisione e successivamente ai moderni sistemi di comunicazione wireless, dai radiomobili, ai cellulari, al wi-fi, ad internet...



Piano della collezione

1 - Presentazione	1 pagina
2 - Il bisogno dell'uomo di comunicare	6 pagine
3 - La scoperta dell'elettricità	3 pagine
4 - Il telegrafo elettrico	7 pagine
5 - Le ricerche sull'elettromagnetismo	2 pagine
6 - Guglielmo Marconi	6 pagine
7 - Nasce la telegrafia senza fili, il WIRELESS	11 pagine
8 - Gli sviluppi della telegrafia senza fili	20 pagine
9 - Il mondo riceve la radio	13 pagine
10 - L'evoluzione della radio	4 pagine

Spunti per un nuovo linguaggio

- In questo caso è la radio che può essere d'ispirazione alla filatelia, offrendole un linguaggio da prendere come modello:
 - Veloce
 - Preciso
 - Essenziale
 - Coinvolgente
- Vedremo tra poco un esempio di linguaggio tematico ispirato da quello radiofonico

La ricerca postale

- I documenti postali e filatelici sono una fonte inesauribile di informazioni che, spesso, sfuggono alla storiografia ufficiale.
- In alcuni casi aiutano anche a definire situazioni già note in modo più preciso.
- Concludiamo con alcuni esempi di come la ricerca postale possa aiutare a conoscere meglio anche la storia della radio.

Postal war sul confine orientale

- La serie “Televisione in Italia” del 25/2/1954 mostrava la Zona B come ancora appartenente alla Repubblica.
- La Jugoslavia rifiutò la corrispondenza affrancata con quei dentelli
- La beffa arrivò... dalla Zona A!



La radio nei settori bloccati

- Dal 1945 a Berlino trasmise la Berliner Rundfunk, emittente del Governo militare sovietico.
- Dalla sua AM vediamo che la sede era a Charlottenbürg, zona britannica; il trasmettitore era nella zona francese.
- Durante il blocco restò muta due mesi...



Un nuovo linguaggio tematico

- La tematica è la specialità della filatelia che fa della comunicazione un proprio elemento, non un semplice strumento
- Adottando un nuovo layout, nel quale è immediato riconoscere le sequenze che costruiscono la narrazione, abbiamo potuto adottare un nuovo linguaggio
- L'inserimento di aspetti multimediali è stato molto naturale

Gli esempi che seguono sono tratti dalla collezione "Ricordate la manopola della radio" presentata a Vastophil 2023

Nuovo layout A3

3. Il tempo della TSF

3.3

Qualcuno, intanto, pensava a come diffondere qualcosa in più, prendendo spunto dal telefono....



Argentina: prova di colore e francobollo definitivo, 1951.



Onda modulata in ampiezza.

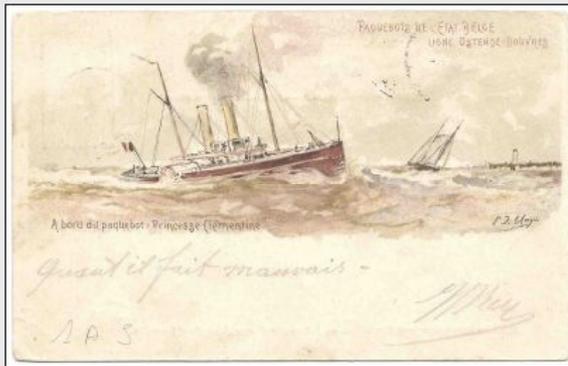


Sardegna, 1855: scarto di stampa senza effigie e francobollo normale.

... che trasmette in modulazione di ampiezza (AM), ovvero modifica l'ampiezza di un'onda piatta per darle il profilo del suono. Perché, allora, non usare la stessa idea con le onde continue dell'arco di Poulsen?



Fu così che il 24 dicembre 1906 Fessenden trasmise un programma sonoro, ripetendosi il 31 dicembre, sempre da Brant Rock (MA). Troppo lontani e deboli per poterli ascoltare!

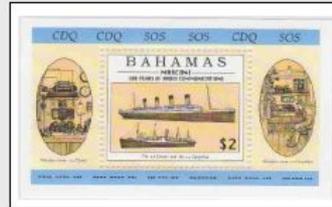


Belgio: cartolina postale da 5 c., ricevuta a Bruxelles il 5/11/1902.

A inizio secolo, la Principesse Clémentine lasciò numerose richieste di soccorso per navi sprovviste di radio e per sé stessa, salvando molte vite.

Da noi la priorità restava la telegrafia senza fili perché, come aveva dimostrato la Principessa Clémentine, con le richieste di soccorso in mare si potevano salvare molte vite.

I codici di soccorso usati erano il vecchio CQD e il nuovo SOS.



Si noti nel testo l'errore "CDQ" in luogo di "CQD". Il codice Morse, invece, è corretto.



La sigla SOS che sostituì il precedente CQD nel 1912.

La ricerca, però, proseguiva e forse avreste riconosciuto la voce di Enrico Caruso nella "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, un cui disco Adolf Slaby mise in onda da Berlino nel 1908.

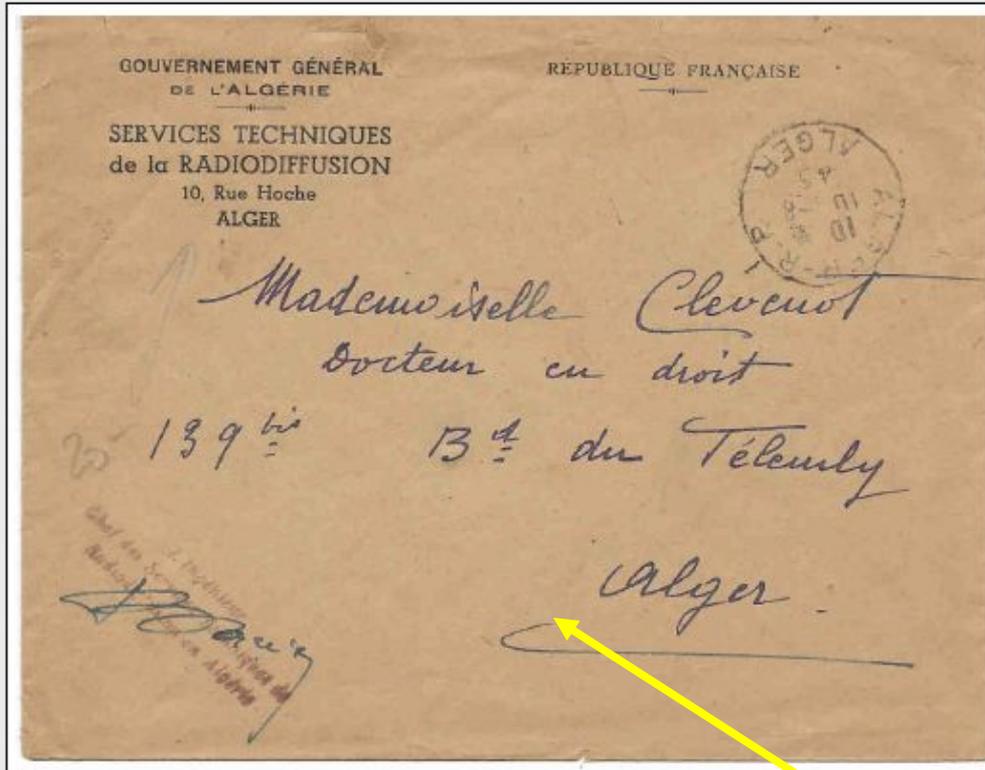


Poi, nel 1914, avreste ascoltato bei concerti dai giardini di Laken in Bruxelles, dove ogni sabato andavano in onda prove dirette al Congo Belga! Ma...



Nuovo linguaggio

Questa sequenza rievoca l'annuncio dell'armistizio dell'8 settembre trasmesso a sorpresa da Radio Algeri:



Algeria: lettera del 10/8/1945 della radio francese ad Algeri in franchigia.

Forse stavate ascoltando Radio Algeri, l'8 settembre 1943, quando Eisenhower annunciò l'armistizio con l'Italia.



USA: dentellatura spostata, 1971.



Ma non ci sarebbe stato tempo di gioire: in quello stesso giorno il Re sparì...

Italia: stampa evanescente, 1929.

Testo tematico breve ma coinvolgente

Elementi non testuali rafforzano il messaggio

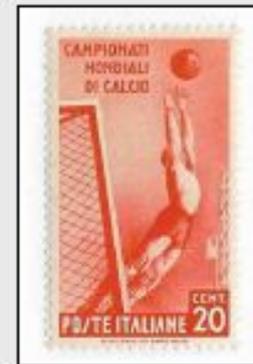
Documento che diventa testimonianza tangibile di un periodo storico

Inserti multimediali

Questa sequenza ricorda la prima radiocronaca di un campionato mondiale di calcio, a Roma nel 1934. Il QRCode porta al relativo filmato su YouTube.



Ascolta la radiocronaca.



E se questo non vi fosse bastato per acquistare un nuovo apparecchio, lo avreste comperato per vivere, con la voce di Nicolò Carosio, le gesta degli azzurri di Vittorio Pozzo nei vittoriosi mondiali del 1934.
Gol... o quasi gol!?

Il supporto della storia

Qui si illustra il passaggio dall'EIAR alla RAI attraverso gli annulli delle agenzie postali e le AM:

CAPITOLO 10 - IL TEMPO DELLA "PACE"

Era il momento di voltare pagina: pur con qualche piccolo incidente di percorso...

Italia: annullo dell'Agenzia Postale EIAR di Milano, del 21/6/1945. Il nome fu mantenuto fino al 27/3/1946, quando divenne "Agenzia Postale RAI".

Italia: annullo dell'Agenzia Postale Rai di Milano, del 14/4/1946, ottenuto scalpellando la dicitura EIAR. Presumibilmente il nuovo bollo con la dicitura RAI non era ancora pervenuto all'agenzia (unico esemplare visto).



... si era completata l'unificazione dell'EIAR nella nuova RAI, che l'aveva sostituita nel Regno già dal 1944.



Italia: evoluzione dell'impronta dell'affrancatura meccanica da EIAR a RAI nell'ultimo periodo del Regno (4/11/41), nella Luogotenenza (17/10/45, scalpellato) e nei primi anni della Repubblica (11/8/51). Macchina Francotyp A.

L'annullo e l'affrancatura meccanica scalpellati rappresentano le difficoltà del periodo in modo immediato e incisivo.

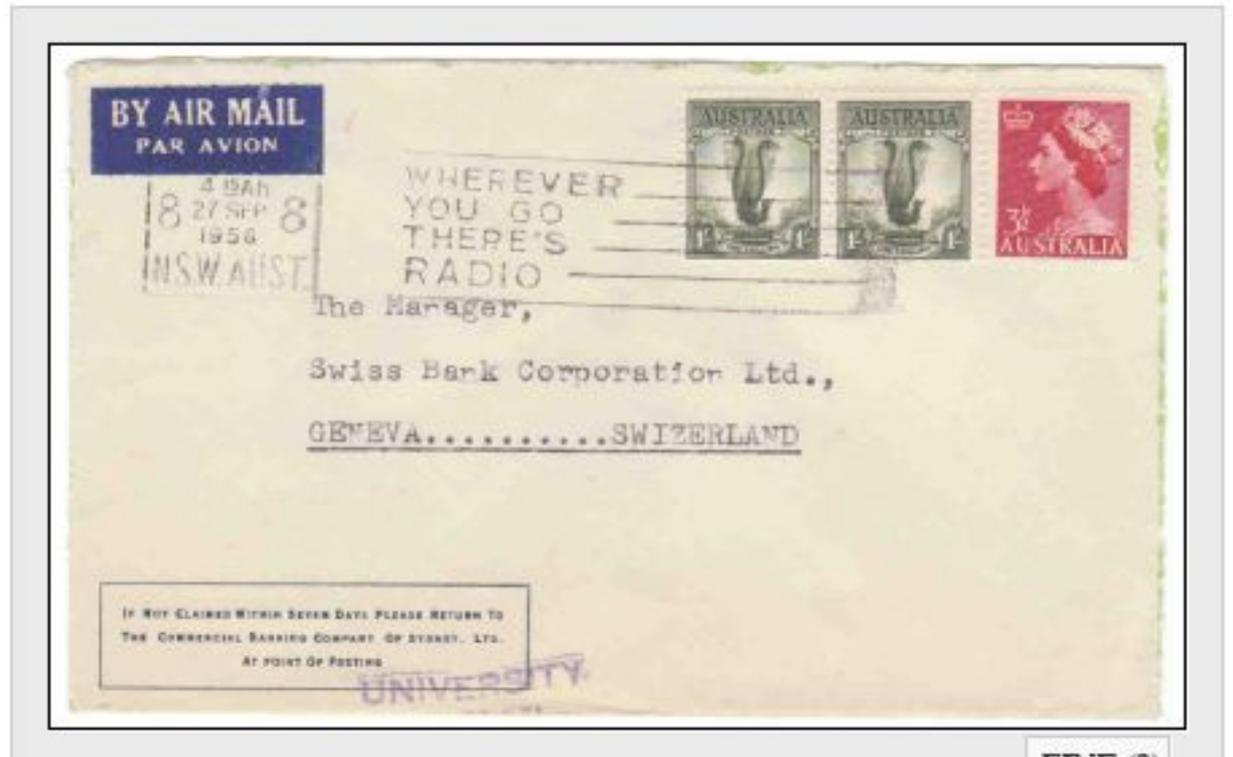
Quando le parole non servono

La conclusione della collezione lascia parlare il pezzo, esaltandone il contenuto in modo coinvolgente:

... oltre ogni ostacolo,
ovunque voi andiate...



Argentina: taglio chirurgico, 1955.



FINE (?)

Conclusioni

In vista di importanti anniversari nel campo radiofonico abbiamo presentato il francobollo e la filatelia come strumenti di comunicazione

L'incontro con altri media (in questo caso la radio) può arricchire la filatelia di nuove forme espressive, anche multimediali e transmediali

L'uso di studi postali permette di arricchire la conoscenza di innumerevoli argomenti e sostiene questo arricchimento

Filatelia è comunicazione

Grazie

Per maggiori informazioni:

pmoitaly@yahoo.it

<https://www.apdradio.it>